

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Il Caffè di Pomezia-Ardea	19/02/2020	CONSORZI E COMUNI ALLEATI PER L'AMBIENTE	2
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	13/02/2020	SICUREZZA FIUMI, NUOVA RIPULITURA DA PARTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	3
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/02/2020	SUI CANALI INQUINATI IL PUNTO CON ARPAV	4
34	Il Mattino di Padova	13/02/2020	SERATA SULLA QUALITA' DELL'ACQUA E DELL'ARIA	5
34	Il Messaggero - Ed. Latina	13/02/2020	PASSA IL BILANCIO, 13 MILIONI PER LAVORI NELLE SCUOLE	6
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	13/02/2020	"GLI ADDETTI DEL CONSORZIO BONIFICA NON SI OCCUPANO DELLA RETE DEL GAS"	7
26	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	13/02/2020	ARTE, ZAMBONI OGGI A CASA ROMEI	8
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	13/02/2020	VIA TRONCHI E RAMI DAL PARCO BASENTO	9
15	La Nuova Ferrara	13/02/2020	BREVI - VIA DELLA SBARRA DA SABATO I LAVORI DELLA BONIFICA	10
27	La Nuova Sardegna	13/02/2020	NUOVA STAGIONE IRRIGUA: RICHIESTE PER L'USO DELL'ACQUA	11
25	La Tribuna di Treviso	13/02/2020	ISTRANA, L'AREA DI VIA FILZI ORA E' MENO PERICOLOSA	12
20	Liberta'	13/02/2020	LA BONINA PIU' FORTE CONTRO LE BOMBE D'ACQUA	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	13/02/2020	ANBI, IN TOSCANA, INAUGURATO IMPIANTO IRRIGUO "EUROPEO". VINCENZI: L'ITALIA SI ADEGUI AGLI STANDARD	14
	Estense.com	13/02/2020	DE AQUA ET TERRA, ZAMBONI INCONTRA GLI STUDENTI DEL DOSSO DOSSI	15
	Estense.com	13/02/2020	VIA SBARRA E VIA FOSSETTA CHIUSE PER LAVORI DI BONIFICA	16
	Gazzettadellelilia.it	13/02/2020	LA BONINA DI CALENDASCO E' IDRAULICAMENTE PIU' SICURA	17
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	13/02/2020	IMPIANTO DI SAN MATTEO VIA AL RECUPERO DI SPAZI PER L'ECOMUSEO	19
	Gonews.it	13/02/2020	[SAN MINIATO] CONSORZIO BONIFICA BASSO VALDARNO, IN ARRIVO GLI AVVISI PER IL CONTRIBUTO 2019	23
	Ilcentro.it	13/02/2020	PEPE: «UN TAVOLO IN REGIONE PER GARANTIRE L'IRRIGAZIONE E SALVARE LE COLTURE AGRICOLE»	25
	Ladeadellacaccia.it	13/02/2020	MALTEMPO, +44% BUFERE MA IL SUD E' A SECCO	26
	Meteoweb.eu	13/02/2020	ALLA SEDE FAO DI ROMA LA MOSTRA FOTOGRAFICA "PAESAGGI AGRICOLI NELLE AREE PROTETTE D'ITALIA"	28
	Meteoweb.eu	13/02/2020	IRRIGAZIONE, A CIASCUNO LA SUA ACQUA: IN TOSCANA INAUGURATO IMPIANTO "EUROPEO"	31
	Ondanews.it	13/02/2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FIUME TANAGRO. BENIAMINO CURCIO: "ASSUNTI GLI OPERAI SAREMO PRONTI A PARTI	33
	Ravennatoday.it	13/02/2020	UN NUOVO GRANDE INVASO PER GLI AGRICOLTORI: "RISERVA IDRICA STRATEGICA NEI PERIODI DI SICCITA'"	35

CONSORZI DI BONIFICA Accordo Anci-Anbi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la difesa del territorio

Consorzi e Comuni alleati per l'ambiente

È stato siglato il 5 febbraio scorso a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio. L'Associazione Nazionale dei consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani uniscono competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile siano essi ad uso irriguo o idraulico e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare



“Quello laziale è un sistema idrogeologico fragile, stressato dall'eccessivo consumo di suolo”



STRETTA DI MANO
Renna (Anbi Lazio) e Varone (Anci Lazio)

dei cittadini. «Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni. Il protocollo sancisce la comune volontà – dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini». «Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate – commenta Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio – alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato». Ad accompagnare Varone c'era Giuseppe De Righi, vicesegretario generale di Anci Lazio. «Quello laziale – aggiunge Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concorda-

re le attività e condividere un unico programma di interventi prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono beneficiare dell'accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità». Sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze.

«È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi – dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo – che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema – conclude Gargano – deve essere sempre più qualificata e risolutiva».



Monte San Savino Riunione tra il sindaco e l'ente per analizzare le criticità in tutto il territorio comunale e vedere quali interventi mettere in atto Sicurezza fiumi, nuova ripulitura da parte del Consorzio di Bonifica

MONTE SAN SAVINO

Il fosso Frangione, il rio di Montagnano, il rio di Alberoro e il rio di San Giovanni che, anche con le alluvioni di luglio, hanno dato dei problemi, poi risolti, saranno oggetto di ulteriori ripuliture da parte del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno 2. A darne comunicazione il sindaco Margherita Scarpellini in Consiglio comunale, nel quale ha fatto anche sapere che, in occasione di un precedente incontro, alla presenza del presidente e del direttore del Consorzio, ha portato avanti personalmente una serie di tematiche che il Comune aveva sollecitato da tempo, sia con lettere, tra il 2017 e il 2018 ma, anche più recentemente, relativamente a due fossi molto importanti che sono il Licia e il Cupina "che, sulla base d'indagini idrauliche, sono emersi essere oggetto, purtroppo, di criticità sul nostro territorio".

Ma messi non sono gli unici torrenti che creano disagi. "Un altro tema - dice il sindaco Margherita Scarpellini - è costituito dal nostro torrente Es-

stati ulteriormente fatti dei lavori con dei grossi macigni. Quindi - conclude il sindaco Scarpellini, - io mi auguro che a breve la gestione di questo

torrente e quindi, la sua messa in sicurezza, determinerà la messa in si-

Margherita Scarpellini:

"Dopo tante nostre richieste si parte finalmente con i lavori"

se, dove sono ripartiti i lavori, perché il terreno è stato ulteriormente compattato, quello lungo l'alveo del torrente, e sono

curezza ulteriore della nostra zona industriale, arrivi quanto prima a conclusione".

Sa.Po.



Torrente Esse Ripartono i lavori per mettere in sicurezza tutta la zona



Sui canali inquinati il punto con Arpav

BAGNOLI

Come stanno i corsi d'acqua del Conselvano?

Dopo i ripetuti casi di inquinamento registrati nel corso degli ultimi due anni, il sindaco di Bagnoli Roberto Milan ha organizzato per questa sera alle 20.30, al teatro comunale Goldoni, un incontro informativo su "Qualità delle acque dei canali del territorio".

Saranno presenti Claudio Gabrieli e Silvia Rebeschini, dirigenti dell'Arpav, e Andrea Barbiero chimico dell'Isde Padova. Invitati i sindaci del territorio, ma anche i vertici del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione, le associazioni di categoria del mondo agricolo e quelle ambientaliste.

Verranno presentati anche i risultati delle campionature delle acque eseguite solo qualche mese fa per capire il livello di inquinamento della rete idrografica del territorio, che a parte l'Adige e il Bacchiglione, i due corsi d'acqua più importanti, vede un ampio numero di canali irrigui naturali, ma soprattutto artificiali, sui quali si sono registrati ripetuti episodi di inquinamento, che in alcuni casi non hanno visto l'individuazione della fonte inquinante.

«QUALITÀ SCADENTE»

Anche la scorsa settimana Diego Boscarolo, noto ambientalista di Bagnoli, da poco componente dell'assemblea del Consorzio di Bonifica per la lista Cittadini nei Consorzi, ha evidenziato la presenza di schiuma da più giorni nel canale Sorgaglia, non lontano dalla zona industriale del Conselvano: «Le acque del Sorgaglia sono state definite di qualità scadente e non possono essere utilizzate per irrigare ortaggi a radice da consumare crudi. Nello scolo Sardellon, invece, gli idrocarburi sono quattro volte superiori al limite di legge» sottolinea Boscarolo.

N.B.



BAGNOLI

Serata sulla qualità dell'acqua e dell'aria

BAGNOLI. Oltre che della qualità dell'acqua dei canali si parlerà anche delle analisi sull'aria nell'incontro di stasera in teatro comunale.

Nei mesi scorsi il canale Sorgaglia, che attraversa la zona industriale di Conselve, Bagnoli e Arre era stato interessato da un paio di episodi di inquinamento. Inoltre aveva fatto molto discutere il progetto del Consorzio di bonifica sul collegamento fra questo canale con

la Fossa Monselesana. Lo scorso autunno due indagini hanno vagliato la qualità dell'acqua del Sorgaglia e degli altri scoli. Una è stata condotta dall'Arpav su richiesta del comune di Bagnoli, l'altra da un gruppo di cittadini che si è autotassato.

I dettagli dei risultati saranno discussi stasera dalle 20.30 con l'intervento dei dirigenti Arpav Claudio Gabrieli e Silvia Rebeschini.

Prevista anche la partecipazione delle organizzazioni agricole mentre gli esponenti del fronte ambientalista hanno annunciato che non interverranno al dibattito.

«A suo tempo avevamo deciso di non affrontare nella stessa serata anche l'aspetto della qualità dell'aria» spiega Diego Boscarolo, consigliere del gruppo «Cittadini nei Consorzi» «perché troppe relazioni possono creare confusione».

«Parliamo di ambiente e consiglio a tutti i cittadini di partecipare per essere adeguatamente informati, abbiamo organizzato un incontro aperto a tutti e non solo per alcuni», ribatte il sindaco Roberto Milan. —

Nicola Stievano



Passa il bilancio, 13 milioni per lavori nelle scuole

PROVINCIA

«La direzione è quella giusta», ne è convinto il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici dopo il parere favorevole di 18 comuni (con la sola astensione del Comune di Castelforte) nell'Assemblea dei sindaci, riunitasi ieri mattina presso l'aula Cambellotti per l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione anno 2020 - Pluriennale 2020 - 2022. Presenti 19 Comuni per un totale di popolazione rappresentata dell'81,67%. Assenti i Comuni di Campodimele, Cori, Itri, Minturno, Norma, Ponza, Prose, Roccagorga, Sezze, Sonnino, Sperlonga, Spigno Saturnia, Santi Cosma e Damiano e Ventotene. Sono 105 in totale i milioni che verranno spesi e di

questi, nove milioni andranno alle strade, 13 alle scuole, 9 per i Consorzi di Bonifica, 5 per i progetti europei, 4 per alienazioni di beni immobili.

GLI INTERVENTI

Per le scuole in pratica termineranno quest'anno i finanziamenti ottenuti tre anni fa per la sistemazione e l'adeguamento di diversi plessi in provincia, tutti istituti superiori di cui l'Ente di via Costa si occupa direttamente: «Stiamo completando la sistemazione degli impianti termici ed energetici - spiega Medici - altri lavori saranno eseguiti in estate per non dare problemi agli studenti durante le lezioni, in particolare al Vittorio Veneto. Ma non ci fermiamo qui perché i lavori hanno interessato finora 33 istituti, grazie a un altro bando

a cui stiamo partecipando, avremo la possibilità di mettere a norma altri 13 istituti». «Altre somme sono già state messe in campo per la messa a norma degli impianti antincendio di cinque istituti a Sabaudia, Sezze, Priverno e Latina - spiegano dalla Provincia - inoltre è in fase conclusiva la vendita dello stabile di viale Le Corbusier dove dovrà nascere la nuova caserma dei Vigili del fuoco e dalla quale arriveranno altri quasi 4 milioni di euro che verranno utilizzati per strade e scuole».

In merito alle strade, il presidente Carlo Medici ha ribadito l'importanza di intervenire: «Mercoledì discuteremo il piano di interventi in commissione per stabilire le priorità in base a quello che ci diranno i Comuni».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MEDICI: «GIÀ ESEGUITE
OPERE IN 33 ISTITUTI
NUOVI FONDI
DALLA VENDITA
DELLO STABILE
IN VIALE LE CORBUSIER»**



**PRESIDENTE Carlo Medici, guida
la Provincia di Latina**



«Gli addetti del Consorzio bonifica non si occupano della rete del gas»

BONDENO

La notizia della truffa con furto perpetrata da due falsi addetti del Consorzio della Bonifica Burana ha destato non poca preoccupazione nella cittadinanza. Per due buoni motivi: innanzitutto perché i truffatori si sono presentati in pieno giorno, erano le 12. Il secondo motivo è che i due, al pari di altri malviventi, sono stati in grado di imbastire una storiella che ha convinto le due vittime – una coppia di anziani che vive in un quartiere centrale di Bondeno – ad aprire la porta a due sconosciuti. I quali avevano detto loro di dover controllare l'impianto del gas dove era finita dell'acqua: una circostanza che rappresentava un pericolo per i due anziani e per tutta la strada. In poche parole i due sono entrati, si sono fatti consegnare la chiave della cassaforte che è stata ripulita della collezione di monete del padrone di casa. Poi se ne sono andati indisturbati, per tornare sui loro passi subito dopo e rubare i cellulari ai due, escludendo così che potessero chiamare le forze di polizia in pochi minuti. Questo per fare chiarezza e



per ribadire, ma lo avevamo già scritto nell'articolo di ieri, che «il Consorzio della Bonifica Burana non si occupa di gas e altre utenze domestiche, ma di canali di bonifica per irrigazione e scolo in pianura e di opere di difesa del suolo in montagna – come scrive il Consorzio –. Il personale del Consorzio della Bonifica Burana operante sul territorio è opportunamente identificabile da apposito cartellino di riconoscimento. In caso di dubbio, si invitano le persone che vengono contattate da personale di bonifica a rivolgersi alle sedi del Consorzio per ottenere chiarimenti». In questo modo si limiterà al massimo l'azione dei malintenzionati.



Arte, Zamboni oggi a Casa Romei

Oggi alle ore 17 il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in collaborazione con il Museo di Casa Romei, presenta l'opera vincitrice della seconda edizione del concorso nazionale di scultura 'De aqua et terra': sarà presente Nicola Zamboni, autore dell'opera. L'artista nella stessa giornata incontrerà anche gli studenti delle classi terze della sezione di Arti Figurative del Dosso Dossi. Continuando con gli appuntamenti a Casa Romei, domani dalle ore 15 alle 18, apertura dei 'Tesori nascosti' grazie alla collaborazione del Gruppo Archeologico Ferrarese. Da oggi a sabato dopo il tramonto e fino a orario di chiusura prosegue il progetto Sogno o Son Deste, con le decorazioni affrescate del cortile d'onore ricostruite virtualmente.



VERDE URBANO

L'AREA FLUVIALE CITTADINA

STOP AI RISCHI

Il legname tagliato, in caso di piena, poteva essere trasportato dall'acqua creando una sorta di «diga naturale»

OCCUPAZIONE

L'opera era stata avviata dai forestali, che, conferma il Consorzio di Bonifica, ritorneranno a lavorare dal prossimo aprile

Via tronchi e rami dal parco Basento

La rimozione è stata affidata a una ditta esterna

CRISTIANA LOPOMO

● In azione da qualche giorno lungo le sponde del Basento un gruppetto di lavoratori di una ditta esterna incaricata dal Consorzio di Bonifica della Basilicata di rimuovere quella gran quantità di materiale legnoso lasciato accatastato sulla parte alta degli argini, di cui avevamo raccontato a fine gennaio evidenziandone il brutto colpo d'occhio e ravvisandone, tra l'altro, anche qualche eventuale rischio in caso di piena eccezionale.

Si sta portando a termine, dunque, quanto era rimasto in sospeso. Da quel che ci ha detto il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, si tratta di «un intervento straordinario che proseguirà ancora per qualche altro

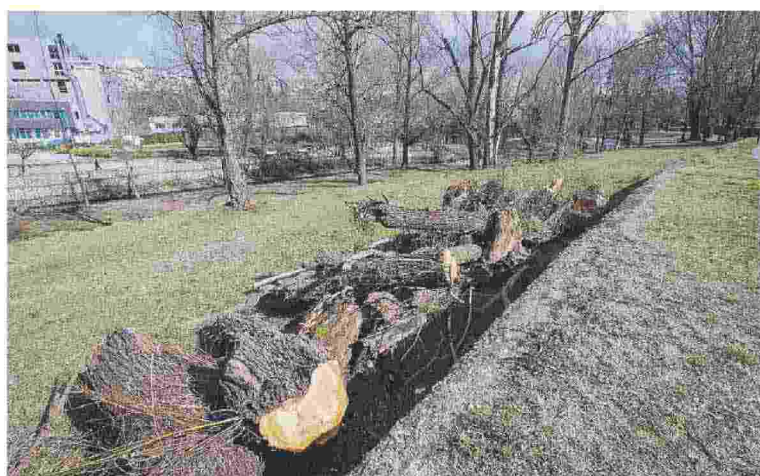
giorno; il tempo necessario a rimuovere dall'area del lungo fiume tutti i tronchi rimasti, completando quanto non si è potuto fare in precedenza, essendo cessati i contratti dei forestali al 31 dicembre. Contratti che ripartiranno tra fine aprile e inizio maggio» confermando, dunque, l'esito dell'ultima interlocuzione tra Regione e sindacati avvenuta a inizio mese e quanto sollecitato da Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil tornate a puntare il dito sulle «gravi inadempienze da parte della Regione che - si legge nella nota del 4 febbraio con cui i sindacati chiedevano la riapertura dei cantieri forestali entro aprile e la convocazione di un tavolo tecnico per la programmazione delle attività del 2020 - non trasferisce risorse al Consorzio di bonifica per il pagamento delle spettanze» e sulla

«gestione del settore forestale trattato al pari di un ammortizzatore sociale e non come strumento strategico per la tutela ambientale e del territorio».

L'operazione, realizzata tra settembre e dicembre dello scorso anno, da una trentina di addetti alla forestazione della Regione, con contratti idraulico-forestale, tra le 100 e 180 giornate di lavoro annue, con il Consorzio di Bonifica, aveva riguardato il taglio e l'abbattimento di un centinaio di alberi in sofferenza, dai tronchi grossi e pericolanti, dai rami robusti, secchi e malandati lungo il corso del fiume nel tratto che attraversa la città capoluogo di regione.

Si sarebbe dovuta concludere con il trasporto al vivaio regionale di tutto il legname tagliato e recuperato lungo il

nume, man mano accumulato. Ma la (prevista) conclusione dei contratti degli addetti alla forestazione ha, di fatto, messo punto fermo a ogni ulteriore attività, lasciando evidentemente una lacuna tra il necessario da farsi e le tempistiche contrattuali. Intanto, c'è chi resta a casa, senza lavoro, in attesa dei nuovi contratti che consentiranno di tirare un'altra boccata di ossigeno, del tutto temporanea. Un universo eterogeneo, quello dei forestali, con contratti che daranno lavoro per circa cinque mesi, almeno fino al prossimo ottobre, tra Forestali, Vie Blu e gli ex RMI (Reddito Minimo d'Inserimento) per i quali, in particolare, l'attesa è ben più che amara. Per gli ex RMI, infatti, scatterà l'ultimo dei tre rinnovi contrattuali previsti, da 102 giornate.



PULIZIA Tronchi e rami accumulati sulle sponde del Basento [foto Tony Vecce]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Via della Sbarra

Da sabato i lavori della Bonifica

Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, da sabato 15 febbraio 2020, fino al termine degli interventi, il tratto di via della Sbarra tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, e il tratto di via Fossetta tra via Copparo e via Vallalbana, saranno chiusi al transito (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore in entrambi i tratti anche il divieto di sosta con rimozione coatta.



CONSORZIO DI BONIFICA

Nuova stagione irrigua: richieste per l'uso dell'acqua



Il primo aprile si aprirà la nuova stagione irrigua del Consorzio di Bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, dovranno quindi presentare una richiesta agli uffici dell'ente entro il 9 aprile. Il personale è a disposizione nella sede di Olbia, in

via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45; e nella sede di Arzachena, in via Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì sempre dalle 8,15 alle 13,45. Si ricorda anche che le utenze saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio.



I NODI DELLA VIABILITÀ

Istrana, l'area di Via Filzi ora è meno pericolosa

Scatta il secondo stralcio dei lavori che prevedono la riapertura a doppio senso di via Bandiera, spostato anche il sifone

ISTRANA. Le peripezie legate al sottopasso di via Filzi si concludono: scatta il secondo stralcio di lavori per la messa in sicurezza della viabilità di collegamento all'opera. Da ieri, infatti, a poco più di un anno dall'apertura ufficiale del sottopasso ferroviario che collega Ospedaletto al capoluogo, è stata prevista la chiusura di via fratelli Bandiera per lavori. Si tratta di una via secondaria di accesso ed attigua al sottopasso sul lato Istrana che ad inaugurazione avvenuta, dopo le proteste dei residenti che ne denunciavano la pericolosità, era stata resa a senso unico. Troppo difficili e a rischio le manovre delle automobili, sia nell'immissione al sottopasso

che nel normale transito. Ora, con i lavori che partiranno lunedì, tornerà a doppio senso, grazie allo spostamento dell'ingombrante sifone della rete di irrigazione del Consorzio di Bonifica Piave e ad altri accorgimenti per proteggere chi percorre la via a piedi. Il sifone è lo stesso in cui a maggio 2018 perse la vita, annegato, il tecnico 55enne Flavio Santoro, libero professionista residente a Dosson che per la Csa di Conegliano leggeva i contatori dell'acquedotto. Un primo intervento in termini di miglioramento della viabilità secondaria era stato eseguito durante l'estate 2019 con lo smussamento dell'angolo di via Risorgimento per migliorare la visi-

bilità ai mezzi provenienti dal sottopasso. In questi giorni, grazie alla finestra temporale per il blocco delle canalette di irrigazione concessa dal Consorzio di Bonifica Piave, sono iniziate invece altre migliorie, sul versante opposto. Primo su tutti lo spostamento del tanto discusso sifone così da poter rendere la carreggiata di via fratelli Bandiera più lineare eliminando definitivamente la "doppia esse" e ripristinando così il doppio senso di marcia. Nel contempo verrà realizzato un marciapiede. L'entrata e l'uscita da via fratelli Bandiera saranno maggiormente facilitate e messe in sicurezza grazie ad un piccolo spartitraffico e all'arretramento di una rin-

ghiera. Previsto, nell'ottica di preservare gli utenti deboli della strada, anche lo spostamento dell'attuale attraversamento pedonale. I lavori più importanti, mentre già in queste ore il Consorzio ha previsto la graduale chiusura delle condotte e la relativa raccolta dei pesci, partiranno lunedì e dureranno un mese. È ancora aperta la trattativa per la copertura delle relative spese tra municipio e Rfi che aveva co-finanziato la realizzazione del sottopasso. «Avevamo detto che avremmo ripristinato il doppio senso e così, ora, andremo concretamente a fare» è il commento soddisfatto del sindaco Mari Grazia Gasparini. —

Alessandro Bozzi Valenti



La modifica viaria nell'area di via Filzi a Istrana



La Bonina più forte contro le bombe d'acqua

Il Consorzio di Bonifica ha concluso interventi di regimazione idraulica

CALENDASCO

● Conclusi interventi di regimazione idraulica alla Bonina di Calendasco a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Il territorio di Calendasco è caratterizzato da uno scarso dislivello che rende difficoltoso lo sgrondo - per pendenza - delle acque meteoriche: «Da sempre - spiega Fausto Zermani presidente del Consorzio di Bonifica - la nostra attenzione verso i canali di scolo e gli impianti idrovori è alta, ma le intense e ripetute piogge dello scorso anno hanno reso ne-

cessario effettuare uno studio mirato sull'intero territorio comunale al fine di individuare le criticità su cui intervenire per migliorare il deflusso delle acque piovane». Nei giorni passati sono stati dunque ultimati una serie di interventi di sicurezza idraulica nella località Bonina dove, in occasione delle "bombe d'acqua" estive, si sono verificati allagamenti della strada comunale e di alcune abitazioni. Il Consorzio ha provveduto alla pulizia, sistemazione e regolazione della pendenza dei canali di scolo che corrono lungo la strada principale e verso il Po, oltre alla manutenzione dei pozzetti a supporto della rete per facilitare il deflusso delle acque in caso di precipitazioni particolarmente intense. L'in-

tervento si unisce alla pulizia generale di tutti i circa 900 tombini stradali presenti sul territorio svolta nelle scorse settimane da parte dell'amministrazione comunale. «I lavori svolti dal Consorzio, che ringrazio, sono il frutto dell'intenso lavoro svolto nei mesi scorsi, dopo gli allagamenti che da maggio a settembre hanno interessato in particolare la Bonina Vecchia: se ne sono approfondite le cause e si è deciso come intervenire per ridurre il rischio in futuro» afferma il sindaco Filippo Zangrandi. «Da subito abbiamo operato insieme, con il Consorzio, Ireti e il Comune di Rottofreno, per affrontare la situazione e rendere più sicura questa parte di territorio nonostante il verificarsi di eventi meteo sempre

più estremi».

«L'autunno passato - conclude Zermani - ci ha dimostrato che non dobbiamo abbassare la guardia perché i mutamenti climatici sono intrisi nel nostro pianeta. A fare la differenza però deve essere l'uomo che con intelligenza deve porre quei rimedi che ci permettano di difenderci da piogge intense o periodi siccitosi. Come Consorzio, in questi anni, abbiamo fatto tanto ma questo non deve essere un punto di arrivo ma la continuazione di un percorso fatto di manutenzione continua e nuove opere da portare avanti con visione e coraggio».

In fase di avvio ulteriori interventi necessari alla messa in sicurezza del territorio comunale.

red.pro.



L'intervento alla Bonina



ANBI, IN TOSCANA, INAUGURATO IMPIANTO IRRIGUO "EUROPEO". VINCENZI: L'ITALIA SI ADEGUI AGLI STANDARD

Un moderno impianto per l'utilizzo delle acque reflue a scopo rurale è stato inaugurato nel comune di San Vincenzo, in provincia di Livorno: si chiama "Guardamare" ed è dotato di un impianto terziario, che consentirà di disporre di acque reflue, specificamente trattate, da destinare a fini irrigui.

Il sistema di trattamento terziario consiste in uno speciale filtro a dischi, in un sistema di dosaggio di acido paracetico ed in una disinfezione "in continuo" attraverso raggi ultravioletti.

Le acque trattate, inoltre, non vengono inviate direttamente all'utilizzo irriguo, ma sono miscelate, con apporti idrici da bacini e canali naturali, all'interno del lago del Molino a Venturina Terme; vengono così diluite prima di essere riutilizzate nel sistema di distribuzione irriguo, gestito dal Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, nel comune di Campiglia Marittima, a servizio di un'area, dove si producono soprattutto ortaggi D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) come pomodori, meloni, cocomeri, spinaci, carciofi, patate, bietole.

"La sperimentazione, così come gli studi in atto, va considerata un'occasione di stimolo per un aggiornamento legislativo alla luce dell'affermato principio comunitario, che prevede, come già avviene in altri Paesi della U.E., limiti specifici per le diverse tipologie di destinazione irrigua sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - Tali indicazioni dovranno essere recepite anche dalla normativa italiana in vigore."

"L'impianto modello inaugurato in Toscana, grazie agli investimenti della Regione Toscana e della locale Azienda Servizi Ambientali, esalta il concetto di consumo sostenibile dell'acqua in un territorio idroesigente, quale la Val di Cornia, esempio dei molteplici interessi, che oggi gravano sull'utilizzo della risorsa idrica: agricoli, industriali e turistici conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI E' però anche la testimonianza di come l'esperienza idraulica dei Consorzi di bonifica possa essere al servizio dell'ambiente in una logica di sostenibilità ed economia agricola. Resta la necessità che il Parlamento assuma la Direttiva europea sull'utilizzo delle acque reflue, superando resistenze culturali, causa prima delle inadempienze, che pongono il nostro Paese in infrazione comunitaria."

L'articolo ANBI, IN TOSCANA, INAUGURATO IMPIANTO IRRIGUO "EUROPEO". VINCENZI: L'ITALIA SI ADEGUI AGLI STANDARD COMUNITARI PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE proviene da Agricolae .

[ANBI, IN TOSCANA, INAUGURATO IMPIANTO IRRIGUO "EUROPEO". VINCENZI: L'ITALIA SI ADEGUI AGLI STANDARD]

stai guardando

Lettori on-line: 690 Pubblicità Meteo giovedì 13 Febbraio, 2020

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp cor

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) **Cultura** [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Gio 13 Feb 2020 - 18 visite

[Eventi e cultura](#) | [Di Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



De Aqua et Terra, Zamboni incontra gli studenti del Dosso Dossi

Il vincitore della seconda edizione del Premio Nazionale di Scultura porta la sua arte al liceo artistico

Gli studenti delle classi terze della sezione di Arti Figurative del liceo artistico Dosso Dossi nell'ambito del progetto "De Aqua et Terra" promosso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara oggi, giovedì 13 febbraio, presso la biblioteca della sede di via Bersaglieri del Po, incontrano l'artista Nicola Zamboni, vincitore della seconda edizione del Premio Nazionale di Scultura.

L'incontro, attraverso la conoscenza dell'artista, l'analisi dell'opera vincitrice "Maestra delle Acque" e la presentazione del percorso museale a cielo aperto di Marozzo, è attivato per favorire l'arricchimento culturale degli studenti nonché per promuovere la loro creatività e il loro talento.

Il liceo artistico, attraverso lo stage di due studenti, contribuisce alle attività organizzative della segreteria del premio, uno dei due studenti selezionati insieme alla docente responsabile del progetto Mara Gessi partecipa alla giuria di gara.

Nicola Zamboni è uno scultore nato e attivo da lungo corso a Bologna, nella sua vita ha esposto in Italia e in Europa ed è stato invitato a creare opere pubbliche in diversi paesi di altri continenti fra questi il Giappone, l'Argentina, il Brasile, il Perù, il Cile e l'Australia.



MOSTRA I COMMENTI

**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Gio 13 Feb 2020 - 18 visite

[Attualità](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Via Sbarra e via Fossetta chiuse per lavori di bonifica

Dal 15 febbraio interrotte al transito fino al termine degli interventi

Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, da sabato 15 febbraio fino al termine degli interventi, il tratto di via della Sbarra tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, e il tratto di via Fossetta tra via Copparo e via Vallalbana, saranno chiusi al transito (eccetto autorizzati).



Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso.

In vigore in entrambi i tratti anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

[MOSTRA I COMMENTI](#)**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTAdell'*Emilia*
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza
/ La Bonina di Calendasco è idraulicamente più sicura

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA ECONOMIA ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



SOFTWARE GESTIONALE PMS
La soluzione ideale per il tuo Hotel

Richiedi la DEMO ONLINE



Giovedì, 13 Febbraio 2020 10:55

La Bonina di Calendasco è idraulicamente più sicura

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Piacenza, 12 febbraio 2020 - Conclusi interventi di regimentazione idraulica alla Bonina di Calendasco a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

E' il Presidente del Consorzio, **Fausto Zermani**, ad intervenire sul tema della sicurezza idraulica di Calendasco, territorio caratterizzato da uno scarso dislivello tale da rendere difficoltoso lo sgrondo - per pendenza - delle acque meteoriche: *"Da sempre l'attenzione del Consorzio di Bonifica verso i canali di scolo e gli impianti idrovori è alta, ma le intense e ripetute piogge dello scorso anno hanno reso necessario effettuare uno studio mirato sull'intero territorio comunale al fine di individuare le criticità su cui intervenire per migliorare il deflusso delle acque piovane"*.

NOBILI

Nei giorni passati sono stati ultimati una serie di interventi di sicurezza idraulica nella località Bonina dove, in occasione delle "bombe d'acqua" estive, si sono verificati allagamenti della strada comunale e di alcune abitazioni. Il Consorzio ha provveduto alla pulizia, sistemazione e regolazione della pendenza dei canali di scolo che corrono lungo la strada principale e verso il Po, oltre alla manutenzione dei pozzetti a supporto della rete per facilitare il deflusso delle acque in caso di precipitazioni particolarmente intense. L'intervento si unisce alla pulizia generale di tutti i circa 900 tombini stradali presenti sul territorio svolta nelle scorse settimane da parte dell'amministrazione comunale.

*"I lavori svolti dal Consorzio, che ringrazio, sono il frutto dell'intenso lavoro svolto nei mesi scorsi, dopo gli allagamenti che da maggio a settembre hanno interessato in particolare la Bonina Vecchia: se ne sono approfondite le cause e si è deciso come intervenire per ridurre il rischio in futuro", afferma il sindaco **Filippo Zangrandi**. "Da subito abbiamo operato insieme, con il Consorzio, Ireti e il Comune di Rottofreno, per affrontare la situazione e rendere più sicura questa parte di territorio nonostante il verificarsi di eventi meteo sempre più estremi".*

*"L'autunno passato ci ha dimostrato che non dobbiamo abbassare la guardia perché i mutamenti climatici sono intrinseci nel nostro pianeta. A fare la differenza però deve essere l'uomo che con intelligenza deve porre quei rimedi che ci permettano di difenderci da piogge intense o periodi siccitosi. Come Consorzio, in questi anni, abbiamo fatto tanto ma questo non deve essere un punto di arrivo ma la continuazione di un percorso fatto di manutenzione continua e nuove opere da portare avanti con visione e coraggio" è **Fausto Zermani** a concludere.*

In fase di avvio ulteriori interventi necessari alla messa in sicurezza del territorio comunale



Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #sicurezza idraulica

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Auser Cultura e Consorzio di Bonifica: l'acqua è felicità!
- La manutenzione continua del Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Terminata regimazione idraulica in comune di Bettola
- Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali.
- Il Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto a Geo

Articoli correlati (da tag)

- Primi per tassazione: 64,8% in Economia Emilia



- Lattiero caseario. Flessione marcata per il Parmigiano Reggiano in Agroalimentare Emilia



- La liberazione di Nelson Mandela in Cronaca Emilia



- EIMA International 2020, verso un'edizione "top" in Comunicati Agroalimentare Emilia



- Investire sul benessere dei dipendenti fa bene alle imprese in Lavoro Emilia



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



METEO: 0°C

AGGIORNATO ALLE 09:40 - 13 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola **Tutti i comuni** ▾ Cerca 

Mantova » Cronaca

Impianto di San Matteo Via al recupero di spazi per l'ecomuseo



RICCARDO NEGRI

13 FEBBRAIO 2020



VIADANA. Il consorzio di bonifica Navarolo ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo per la realizzazione di un intervento di recupero dell'impianto di San Matteo delle Chiaviche.

L'obiettivo, in particolare, è di creare nuovi spazi per la sede del centro di documentazione dei territori dell'ecomuseo "Terre d'acqua fra Oglio e Po".

L'importo totale del progetto, redatto internamente dal progettista Marco Ferraresi, è quantificato in circa 121mila euro. L'opera sarà in buona parte finanziata dal Gal "Terre del Po", che metterà a disposizione circa 90mila euro. Per quanto riguarda la somma mancante, il consorzio Navarolo stipulerà un protocollo d'intesa col Comune di Viadana, ente capofila dell'ecomuseo.

Sempre grazie a un finanziamento del Gal, è stato da qualche tempo programmato un altro intervento per San Matteo: la riqualificazione del canale Sorgive nel tratto compreso tra le vie Trieste e Ghetto, con consolidamento delle sponde e formazione di un percorso ciclopeditonale. La pista sarà a disposizione dei residenti, che di fatto da tempo utilizzano abitualmente quel passaggio nonostante non sia in sicurezza, ma anche di chi vorrà concedersi una bicicletata alla scoperta di angoli suggestivi e poco noti del territorio. L'importo del progetto, anch'esso redatto internamente, è di 94.500 euro (di cui 64mila a cura del Gruppo di azione locale). A suo tempo è stato chiesto un contributo anche per l'allestimento di un impianto fotovoltaico integrato a servizio dell'officina e dello stabilimento idrovoro di San Matteo. L'importo presunto del progetto è sui 222mila euro.

Approvato infine un progetto da 83mila euro, sottoposto in questo caso al Gal Oglio-Po, per il recupero strutturale e funzionale della chiavica Squarzanella e di

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi Intossicata un'intera famiglia, sotto accusa la canna fumaria

ROBERTO BO

Noi Corneliani, la trattativa si sposta da Mantova a Milano, ma stamattina sciopero a sorpresa

MONICA VIVIANI

Spaccata sulle auto in sosta a Mantova, via i ricambi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Gazzetta di Mantova cresce ancora: oltre 32mila gli iscritti alla community

Eventi



Amarcord

AL CINEMA CON LA
GAZZETTA

altri corsi d'acqua minori nel comune di Sabbioneta. —

Riccardo Negri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie



Necrologie

Vitto Caiola

Cavriana, 13 febbraio 2020



Mazza Zoe

Marcaria, 13 febbraio 2020



Anna Boscardelli

Moglia, 12 febbraio 2020



Marzia Bottazzi

Mantova, 12 febbraio 2020



Ernesto Pirondini

Rodigo, 12 febbraio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

Trova tutte le aste giudiziarie

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 326 (Google Analytics)



#gonews.it®

Zona del Cuoio

giovedì 13 febbraio 2020 - 10:48



TOSCANA HOME	EMPOLESE VALDELSA	ZONA DEL CUOIO	FIRENZE E PROVINCIA	CHIANTI VALDELSA	PONTEDERA VOLTERRA	PISA CASCINA	PRATO PISTOIA	SIENA AREZZO	LUCCA VERSILIA	LIVORNO GROSSETO
-----------------	----------------------	---------------------------	------------------------	---------------------	-----------------------	-----------------	------------------	-----------------	-------------------	---------------------

[HOME](#) → [ZONA DEL CUOIO](#) →[<< INDIETRO](#)

Google Ricerca personalizzata



Consorzio Bonifica Basso Valdarno, in

[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

arrivo gli avvisi per il contributo 2019

🕒 13 febbraio 2020 10:40 📍 Attualità 🏠 San Miniato

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

👍 Mi piace



In questi giorni sono in consegna gli avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica del Consorzio 4 Basso Valdarno per l'anno 2019. Lo riceve ogni consorziato proprietario di immobili nel territorio del Basso Valdarno. Con il pagamento si contribuisce, appunto, alle spese sostenute dal Consorzio per la manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua nel 2019.

L'importo è commisurato al "beneficio" che l'immobile riceve dall'attività del Consorzio. Tutti i riferimenti normativi e le spiegazioni principali su calcolo degli importi, modalità e scadenze di pagamento sono riportati nella lettera che accompagna il bollettino.

Contestualmente sono in arrivo anche i solleciti di pagamento del tributo anno 2018, con scadenza 16 marzo 2020: saranno recapitati a tutti quei contribuenti che secondo la rendicontazione del Consorzio (fatta ad ottobre 2019) non risultavano aver provveduto al pagamento. Come riportato sull'avviso sotto la dicitura "Sollecito di pagamento", se il contribuente ha già provveduto al pagamento dell'avviso deve ritenere nulla tale richiesta.

Per qualsiasi problema o richiesta di chiarimento sugli avvisi bonari i contribuenti possono rivolgersi agli uffici dedicati telefonando a uno dei tre numeri verdi presenti sugli avvisi (il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12): 800 391 760 (Pisa), 800 645 303 (Ponte Buggianese), 800 308 229 (Ponte a Egola); scrivendo a catasto@c4bassovaldarno.it o segreteria@pec.c4bassovaldarno.it. È inoltre possibile recarsi negli uffici presenti nella sede di Pisa (via San Martino, 60), nella sede di Ponte Buggianese (via della Libertà, 28) e nella sede di San Miniato (località Ponte a Egola, via Curtatone e Montanara, 49/C) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e martedì e giovedì dalle 15 alle 16.30.

Fonte: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

con **Leonardo Pieraccioni** conduce **Carlo Conti**

Pieraccioni e le musiche dei suoi film

Il regista toscano racconterà aneddoti e curiosità delle sue pellicole da "I laureati" a "Se son rose".

TRO VERDI
FONDAZIONE

16 FEBBRAIO 2020
FIRENZE - ORE 17.00

Biglietti su TicketOne
1° settore **25€**
2° settore **20€**

[Firenze] Leonardo Pieraccioni e le musiche dei suoi film, conduce l'evento Carlo Conti

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

DECAMERONE
INGANNI, AMORI E ITALICHE VIRTÙ

UNA PRODUZIONE
TERTRINO DEI FONDI

14-15 FEBBRAIO
ORE 21.30
NUOVO TEATRO PACINI
FUCECCHIO

MARCO POST.
THE ITALIAN BEAUTY SPA

MARTINA COLOMBARI

VIA PONZANO 50 EMPOLI
0571.922078 - 328.1588973

Aggiornato alle 23:08 - 12 febbraio 2020

30 Meteo Teramo

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



9.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

DECATHLON

IL 45% DI IMPATTO IN MENO
PER UN ALLENAMENTO AL TOP

Sei in: IL CENTRO > TERAMO > PEPE: «UN TAVOLO IN REGIONE PER...

Pepe: «Un tavolo in Regione per garantire l'irrigazione e salvare le colture agricole»

«Se continua con questo clima caldo e avaro di precipitazioni tra pochi mesi l'agricoltura regionale, e in particolare quella teramana, si troverà in grosse difficoltà». Questo il grido d'allarme...

12 febbraio 2020

«Se continua con questo clima caldo e avaro di precipitazioni tra pochi mesi l'agricoltura regionale, e in particolare quella teramana, si troverà in grosse difficoltà». Questo il grido d'allarme lanciato dal consigliere e vice capogruppo regionale del Pd, Dino Pepe. «Per questo motivo ritengo sia necessario dare vita a un tavolo tecnico, come già evidenziato da alcune associazioni di categoria e dal Consorzio di Bonifica Nord, tra Regione Abruzzo, Prefettura, Enel e associazioni al fine di programmare e verificare il fabbisogno idrico regionale disponibile da qui ai prossimi mesi estivi». Secondo Pepe nel Teramano sono a rischio le colture della vallata del Vomano e del Tordino, così come potrebbero entrare in crisi idrica molte realtà produttive importanti che operano sul territorio come Amadori, Italsur ed Edilvomano che usufruiscono delle risorse idriche garantite dal Consorzio di Bonifica Nord. Alla base di questa problematica c'è il fatto che, ad oggi, non è stato concluso il procedimento di verifica e controllo della diga di Campotosto e del conseguente rinvaso. «Il Consorzio di Bonifica Nord si approvvigiona principalmente attraverso il lago di Campotosto che mette a disposizione una riserva idrica di circa 65 milioni di metri d'acqua per il soddisfacimento della stagione agraria. Un dato che va riconfermato anche per la stagione 2020», aggiunge Pepe, «altrimenti vi è il rischio che tra pochi mesi, quando le aziende inizieranno le colture e avranno bisogno di acqua, registreremo il primo shock idrico».



Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La Dea della Caccia

il magazine delle passioni venatorie, natura, ambiente e non solo

Home Passioni ▾ Eventi Approfondimenti ▾ Attualità ▾ Filo diretto Video TV In Evidenza



MALTEMPO, +44% BUFERE MA IL SUD È A SECCO

13 Febbraio 2020 - Attualità

L'arrivo della tempesta Ciara colpisce anche l'Italia dove per effetto dei cambiamenti climatici sono aumentate del 44% le tempeste di vento nell'ultimo anno e nel Sud si soffre la siccità in un inverno bollente segnato dalla mancanza di precipitazioni significative. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati relativi all'ESWD, la banca dati degli eventi meteo estremi.

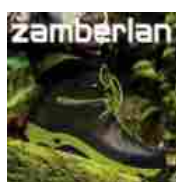
Il maltempo con le raffiche violente – sottolinea la Coldiretti – ha scoperchiato edifici e abbattuto alberi al Nord mentre al Sud si fanno i conti con l'allarme siccità che si estende dalla Puglia alla Basilicata, dal Molise alla Sardegna fino in Sicilia.

In Sicilia nell'agrigentino i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare mentre in Puglia – continua la Coldiretti – la disponibilità è addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi mentre in Basilicata manca all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019 ed oggi sono pari a 257 milioni di metri cubi, ovvero 162 milioni di metri cubi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Una emergenza che – precisa la Coldiretti – è stata al centro di un incontro della Coldiretti lucana perché rappresenta un grave pericolo per l'agricoltura di qualità dell'intero territorio provinciale ed in particolare del metapontino, quale zona maggiormente vocata alla produzione di colture frutticole e orticole. Ma difficoltà – continua la Coldiretti – si registrano anche in certe zone del Molise per i terreni secchi seminati a cereali mentre in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione che permetteranno già dal prossimo martedì di garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni.

La natura è in tilt a macchia di leopardo lungo la Penisola dove – riferisce la Coldiretti – si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove inizia a sbocciare anche qualche pianta da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme che si stanno addirittura aprendo nei noccioli del Piemonte. Un clima pazzo che non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna ma espone le piante anche al rischio di gelate nel caso di brusco abbassamento delle temperature con conseguente perdita delle produzioni e del lavoro di un intero anno.

L'agricoltura – conclude la Coldiretti – è l'attività economica che più di



tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. (Fonte COLDIRETTI)

Condividi l'articolo



agricoltura, coldiretti

< FIDC BRESCIA. ARRIVA LA PRIMAVERA E CON LEI NUOVI CORSI PER I CACCIATORI

POPOLARI ULTIMI



A MACERATA CORSO PER ASPIRANTI CACCIATORI

3 FEBBRAIO 2020



TIRO CON L'ARCO. TRICOLORI INDOOR PARA-ARCHERY: ASSEGNATI I TITOLI ASSOLUTI

3 FEBBRAIO 2020



FERITA GRAVEMENTE DA UN URTO CONTRO LA LINEA ELETTRICA UNA DELLE AQUILE DI BONELLI RECENTEMENTE REINTRODOTTE IN SARDEGNA

3 FEBBRAIO 2020



TIRO A SEGNO. GARA VALUTAZIONE GIOVANI 2020

3 FEBBRAIO 2020



TIRO A VOLO. A RABAT ORO PER JESSICA ROSSI, ARGENTO PER ALESSIA IEZZI

3 FEBBRAIO 2020



A MALTA UNA TRASFERA IMPORTANTE PER LA CINOFILIA

3 FEBBRAIO 2020



APPUNTAMENTO A HIT SHOW CON I TECNICI DELL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA FEDERCACCIA

3 FEBBRAIO 2020



TIRO A VOLO. DOPPIETTO COMPAK: A CARUSO IL TRICOLORE INVERNALE

3 FEBBRAIO 2020



FEDERCACCIA: NO A CHI SEMINA ODIO

4 FEBBRAIO 2020



11/12/13 SETTEMBRE LE DATE DEL GAME FAIR

4 FEBBRAIO 2020

Alla sede Fao di Roma la mostra fotografica “Paesaggi agricoli nelle aree protette d'Italia”

L'evento è il terzo della serie di giornate di studio e approfondimento scientifico sulla dieta mediterranea, denominate “Mediterranean Diet's Principles for Agenda 2030”

A cura di Antonella Petris | 13 Febbraio 2020 15:57



Si è svolto oggi, presso la sede della FAO, il convegno “**A call from the past – Ancient knowledge for a sustainable management of land and water resources**”, organizzato dalla **Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Agenzie ONU – Roma**, in collaborazione con **Coldiretti** e **Fondazione UniVerde**, e con il supporto tecnico della **Food and Agriculture Organization of the United Nations – FAO**.

L'evento è il terzo della serie di giornate di studio e approfondimento scientifico sulla dieta mediterranea, denominate “**Mediterranean Diet's Principles for Agenda 2030**” e organizzate dalla Rappresentanza, con ulteriori sessioni previste per l'intero arco del presente anno. In particolare, l'incontro odierno ha focalizzato l'attenzione sulla sostenibilità ambientale dei sistemi agricoli tradizionali nel Mediterraneo.

Nel corso dei lavori, è stato evidenziato come i metodi agricoli tradizionali della regione mediterranea possano preservare realtà paesistiche e risorse naturali



fondamentali, come il suolo e l'acqua, e contribuire a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Su questi temi si sono confrontati rappresentanti delle Istituzioni e tecnici, e per l'occasione è stata allestita, **a cura della Fondazione UniVerde, la mostra fotografica “Paesaggi agricoli nelle Aree Protette d'Italia”**, dedicata alla valorizzazione delle aree rurali italiane, organizzata con il supporto di **La Fiammante e Fondazione Achille Scudieri**, e con la partnership tecnica di **Società Geografica Italiana Onlus e A.N.B.I. – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue**.

Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, ha dichiarato: “Comunicare e raccontare la vitalità dei contesti rurali italiani significa promuovere la consapevolezza del forte legame esistente tra attività agricole e azioni di conservazione dei paesaggi e della biodiversità, tra benessere e cibo, a garanzia della sicurezza alimentare, tra gestione sostenibile delle risorse e valorizzazione delle forme di turismo responsabile. La mostra fotografica, che abbiamo curato alla FAO, riflette la bellezza e il valore dei paesaggi agricoli, uno dei segni distintivi dell'Italia a livello mondiale, là dove l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori nelle Aree Protette”.

L'Ambasciatore Vincenza Lomonaco, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite a Roma, ha confermato l'importanza della promozione dei temi legati alla dieta mediterranea, Patrimonio immateriale dell'Umanità, alla nutrizione e all'agricoltura, sottolineando che si tratta di “aspetti culturali di uno stile di vita sano da valorizzare di fronte alle sfide internazionali che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ci pone. Un modello che è ben rappresentato dai bellissimi paesaggi della mostra curata dalla Fondazione UniVerde”.

Stefano Masini, Responsabile Ambiente di Coldiretti, ha dichiarato: “La cura delle aree rurali è una funzione determinante che agricoltori e allevatori svolgono con responsabilità da generazioni e che va riconosciuta e apprezzata. Le immagini della mostra riflettono l'essenza dell'esperienza italiana: un modello di agricoltura radicata nei territori, in grado di generare non solo lavoro e crescita economica, ma anche coesione sociale attraverso le attività di tutela ambientale”.

Attraverso una accurata selezione di immagini del concorso fotografico “Obiettivo Terra” (promosso da Fondazione UniVerde e Società Geografica Italiana Onlus, per celebrare la Giornata Mondiale delle Terra) e di “Obiettivo Acqua” (promosso da A.N.B.I. con la Coldiretti e la Fondazione UniVerde), la mostra “Paesaggi agricoli nelle Aree Protette d'Italia” ha inteso raccontare la bellezza che i contesti rurali offrono e il valore che essi rappresentano come

elemento identitario dei territori.

Dalle località di alta montagna a quelle costiere, dalle attività agro-silvo pastorali agli specchi d'acqua: le immagini che caratterizzano la Mostra sono parti di un ricco mosaico che riflette l'atmosfera, i colori, la varietà, i sentimenti e la pura meraviglia che i paesaggi agricoli italiani evocano, contribuendo a rendere ineguagliabili i luoghi della nostra penisola.

Valuta questo articolo

Rating: 5.0/5. From 1 vote.



INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo

PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit StrettoNet Tecnoservizi Rent



© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)

Irrigazione, a ciascuno la sua acqua: in Toscana inaugurato impianto “europeo”

L'impianto modello inaugurato in Toscana "esalta il concetto di consumo sostenibile dell'acqua in un territorio idroesigente"

A cura di **Filomena Fotia** | 13 Febbraio 2020 12:29



Un moderno **impianto** per l'**utilizzo delle acque reflue a scopo rurale** è stato inaugurato nel comune di San Vincenzo, in provincia di **Livorno**: si chiama **“Guardamare”** ed è dotato di un impianto terziario, che consentirà di disporre di acque reflue, specificamente trattate, da destinare a fini irrigui.

Il sistema di trattamento terziario consiste in uno speciale filtro a dischi, in un sistema di dosaggio di acido paracetico ed in una disinfezione “in continuo” attraverso raggi ultravioletti.

Le acque trattate, inoltre, non vengono inviate direttamente all'utilizzo irriguo, ma sono miscelate, con apporti idrici da bacini e canali naturali, all'interno del lago del Molino a Venturina Terme; vengono così diluite prima di essere riutilizzate nel sistema di distribuzione irriguo, gestito dal Consorzio di bonifica



5 Toscana Costa, nel comune di Campiglia Marittima, a servizio di un'area, dove si producono soprattutto ortaggi D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) come pomodori, meloni, cocomeri, spinaci, carciofi, patate, bietole.

“La sperimentazione, così come gli studi in atto, va considerata un'occasione di stimolo per un aggiornamento legislativo alla luce dell'affermato principio comunitario, che prevede, come già avviene in altri Paesi della U.E., limiti specifici per le diverse tipologie di



destinazione irrigua – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – Tali indicazioni dovranno essere recepite anche dalla normativa italiana in vigore.”

“L'impianto modello inaugurato in Toscana, grazie agli investimenti della Regione Toscana e della locale Azienda Servizi Ambientali, esalta il concetto di consumo sostenibile dell'acqua in un territorio idroesigente, quale la Val di Cornia, esempio dei molteplici interessi, che oggi gravano sull'utilizzo della risorsa idrica: agricoli, industriali e turistici – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – E' però anche la testimonianza di come l'esperienza idraulica dei Consorzi di bonifica possa essere al servizio dell'ambiente in una logica di sostenibilità ed economia agricola. Resta la necessità che il Parlamento assuma la Direttiva europea sull'utilizzo delle acque reflue, superando resistenze culturali, causa prima delle inadempienze, che pongono il nostro Paese in infrazione comunitaria.”

Valuta questo articolo

No votes yet.



Home »

Ultime notizie »

Eventi

Annunci

Farmacia 3.0

Sporting Sala Consilina Dfi Lamura

Banca Monte Pruno »

13 FEBBRAIO
2020

Manutenzione straordinaria fiume Tanagro. Beniamino Curcio: "Assunti gli operai saremo pronti a partire"

Convocato per il 17 febbraio il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica



Il Presidente del **Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro**, **Beniamino Curcio**, ha convocato per lunedì 17 febbraio il **Consiglio dei Delegati** per discutere della Convenzione tra il Consorzio e Campania Ambiente e Servizi Spa per la **manutenzione straordinaria del fiume Tanagro**.

*"Ho ritenuto di dover convocare in via d'urgenza il Consiglio per deliberare sull'avvio dei lavori di manutenzione – afferma il Presidente Curcio -. Il tempo di assumere gli **operai stagionali** e saremo pronti per partire con le attività".*

Era già stato annunciato nel corso della conferenza del 7 febbraio, tenutasi alla presenza dei **rappresentanti dei Comuni** del Vallo di Diano, e assicurato al **Prefetto di Salerno**, Francesco Russo, nel corso dell'incontro dell'11 febbraio.

ULTIM'ORA | fiume Tanagro. Beniamino



Consulenza Assicurativa
CURCIO
via Europa, 15 - Pertosa (SA)
curcioassicurazioni@gmail.com

Gruppo **DINOLFI**
Via Nazionale **MONTESANO SCALO**
Via Macchia Mezzana
SILLA DI SASSANO
ACQUA MINERALE NATURALE

VIP **fevian** INTERNET
...non solo abbigliamento
CLICCA QUI PER INFORMAZIONI

COLLE DI BELLEZZA MILANA
DFL
GRUPPO **LAMURA**

Cilento
le compagnie telefoniche sotto casa
CENTRO COMMERCIALE DI ANGO - ATENA LUCANA

Biochimica
CENTRO ANALISI CLINICHE
Via Nazionale 84034 PADULA (SA)
Via Nazionale 84030 ATENA LUCANA (SA)

Cosilinauto dal 1967
Concessionario Alfa Romeo
Jeep
VIA DELLA EDILIZIA POTENZA A

LPG ITALIANA S.r.l.
INFRAVIE
via Paolo Borsellino
CANTABENE (SA)

Un incontro nel corso del quale il Prefetto ha auspicato che i lavori partissero con la massima sollecitudine.

“Durante l’incontro ho ritenuto comunque dover evidenziare che il fiume – sottolinea Curcio –

***necessita anche di interventi strutturali** finalizzati a rimuovere le criticità presenti lungo l’asta fluviale, come quelli previsti nel progetto esecutivo del Consorzio di 10.665.000 euro. Tra questi interventi rientrano anche gli **svuotamenti delle tre vasche di sedimentazione** presenti lungo il corso del fiume Calore-Tanagro”.*

*“Continueremo ad insistere come Consorzio. affinché tale progetto venga finanziato – dichiara Beniamino Curcio – e a proseguire negli studi, nelle progettazioni e nelle iniziative per la **riqualificazione idraulica** ed ambientale dell’intero corso del Fiume. Gli **allagamenti** della piana rappresentano una **priorità** assoluta da affrontare con interventi mirati ed efficaci e con la condivisione di tutto il territorio senza alcuna contrapposizione, dal momento che la **sicurezza idraulica** costituisce un **diritto** irrinunciabile dei cittadini. Il nostro interesse è far sì che il fiume diventi una **risorsa strategica** per il territorio, in grado di unire e di fare rete”.*

– Paola Federico –

Articoli correlati

11/2/2020 – [Manutenzione del fiume Tanagro. Sindaci valdianesi incontrano il Prefetto di Salerno](#)

7/2/2020 – [Manutenzione fiume Tanagro. Presidente del Consorzio di Bonifica: “Dovere morale occuparsi del problema”](#)



Scrivi un commento

Commento

Nome *

Email *



VOLANTINI



EURO 2000 – Montesano Scalo, Silla di Sassano

HOTEL E RISTORANTI



Agriturismo ERBANITO – San Rufo





Cronaca / Brisighella

Un nuovo grande invaso per gli agricoltori: "Riserva idrica strategica nei periodi di siccità"

Si è tenuta mercoledì a Brisighella la conferenza dei servizi afferente il progetto "Moreda" per la realizzazione di un importante invaso artificiale pubblico ad uso irriguo



Redazione

13 FEBBRAIO 2020 00:02



Si è tenuta mercoledì a Brisighella la conferenza dei servizi afferente il progetto "Moreda" per la realizzazione di un importante invaso artificiale pubblico ad uso irriguo. Alla conferenza hanno partecipato il sindaco Massimiliano Pederzoli, gli assessori all'ambiente e all'agricoltura Monti e Spada e l'assessore alla sicurezza urbana e protezione civile Laghi, oltre a Giorgio Cozzolino, dirigente della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Hanno partecipato anche il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, Alberto Asioli, i funzionari dell'ufficio Viva della regione Emilia-Romagna e dirigenti dell'Unione della Romagna Faentina.

"Tale riserva idrica viene considerata strategica e necessaria per la nostra agricoltura locale, che nei periodi di siccità si trova sempre più di frequente in sofferenza - spiega il primo cittadino Pederzoli - Si ravvisa pertanto la necessità di accumulare acqua nei mesi invernali per poterla utilizzare durante le sempre più frequenti crisi idriche, non più solo estive, dovute anche ai

I più letti di oggi



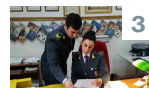
1

Malore fatale mentre si trovava in vacanza: addio al commercialista Roberto Cottifogli



2

Decine di chiamate "mute" in Questura: la Polizia soccorre un'anziana in Darsena



3

Lavorava 190 ore al mese per 300 euro, i suoi colleghi erano in "nero": sanzione da 30mila euro al titolare



4

Una morte fredda e solitaria: si è spento Mark, il senzatetto di Pinarella

cambiamenti climatici. Questo metterebbe in condizioni la nostra agricoltura di poter esprimere appieno le proprie grandi potenzialità nei mercati nazionali e internazionali, continuando a creare occupazione e sviluppo dei nostri territori. Confidando in una rapida conclusione dell'iter autorizzativo di questo intervento di potenziamento e del miglior utilizzo delle risorse idriche, non solo indispensabili ai mercati agricoli, ma anche alla tutela e salvaguardia dell'ambiente fluviale del Lamone, che risulterà così più fruibile a tutta la collettività".

Argomenti: [agricoltura](#) [irrigazione](#)

f Condividi

Tweet



In Evidenza



Si torna in forma con la cyclette, un ottimo allenamento per star bene



Basta blackout. Come richiedere l'aumento di potenza del contatore elettrico



Idee per San Valentino: quali sono i regali più gettonati del 2020



Occhio alla dieta: è vero che la pasta in bianco fa ingrassare?

Potrebbe interessarti



PRESTITO ONLINE COMPASS!
Richiedilo subito. Clicca Ora.



SALDI INVERNALI
Fino al 30% di sconto
LANIERI
Inizia l'anno con il guardaroba giusto, vieni a trovarci in negozio o acquista online



Risparmia più di 230 € all'anno su luce e gas.



BE HYBRID. DRIVE SUZUKI.
Suzuki Hybrid tua da 13.800€.

I più letti della settimana



1 Malore fatale mentre si trovava in vacanza: addio al commercialista Roberto Cottifogli



2 Decine di chiamate "mute" in Questura: la Polizia soccorre un'anziana in Darsena



3 Lavorava 190 ore al mese per 300 euro, i suoi colleghi erano in "nero": sanzione da 30mila euro al titolare



4 Una morte fredda e solitaria: si è spento Mark, il senzatetto di Pinarella



5 Raffica di furti in abitazione: e in una casa i ladri si fermano a mangiare banane



6 Bambino si sporge dalla finestra e si ferisce dopo un piccolo volo: soccorso con l'elicottero